

Livorno, bomba molotov contro l'auto dei vigili

Attentato in via Pollastrini, proprio davanti al Comune. Un uomo in bici con il volto coperto lancia una bottiglia incendiaria contro la vettura di servizio. "E' un atto di una gravità unica", dice il comandante Pucciarelli di *Lara Loret*

16 febbraio 2015



LIVORNO. Una bottiglia incendiaria contro un'auto dei vigili urbani in sosta fuori dal Comune, in via Pollastrini. Un attentato in pieno giorno, intorno alle 15.30 di lunedì 16. Alcuni passanti hanno visto un uomo a volto coperto in sella a una bicicletta pedalare davanti all'auto e versarci sopra il contenuto della bottiglia per poi dare fuoco. Il contenitore è poi stata trovato sotto la vettura, una Fiat Multipla, che è andata completamente distrutta. La bottiglia è stata sequestrata dalla polizia scientifica per essere analizzata e per rilevarvi eventuali impronte digitali.



Sono state già acquisite e visionate le immagini delle telecamere della zona che hanno ripreso la scena. La polizia sta indagando sul caso insieme agli stessi vigili, sconvolti per l'accaduto. "È un fatto di una gravità unica, non è mai successa una cosa del genere", ha detto il comandante **Riccardo Pucciarelli**.

L'uomo che ha lanciato la bottiglia indossava un eskimo verde, una sciarpa nera e un cappello. "Non abbiamo idea di chi possa essere: gente che viene in Comune e si lamenta ce n'è tanta, ma arrivare a un atto del genere è un'altra cosa: non ci sono precedenti del genere", aggiunge il comandante della polizia municipale.

Le immagini girate con un telefonino da Fabio Bani, impiegato del Comune di Livorno, mostrano l'incendio dell'auto dei vigili urbani, parcheggiata fra il comando e il municipio, dopo essere stata colpita da una molotov: "Ho sentito un botto e mi sono affacciato", ha spiegato l'autore del video [VIDEO DI FABIO BANI](#)

"Un atto vandalico ingiustificabile verso il quale esprimo la mia più ferma condanna". Sono le parole del sindaco di Livorno Filippo Nogarin appena appresa la notizia dell'attentato che ha distrutto l'auto della polizia municipale. La Fiat Multipla parcheggiata sotto il Palazzo comunale e incendiata è stata presa in carico dalla polizia scientifica che sta espletando tutti gli accertamenti per la raccolta del maggior numero di reperti utili alle indagini.

"Manifesto a nome della Giunta Comunale – aggiunge il sindaco – vicinanza e solidarietà al Corpo della Polizia Municipale per questo atto di sapore intimidatorio".



Il Gruppo del Partito Democratico esprime la propria solidarietà e vicinanza al corpo dei vigili urbani: "L'attentato incendiario all'auto della polizia municipale parcheggiata proprio sotto il palazzo comunale, usa i vigili per colpire le istituzioni. Di fronte a questi atti, mai visti nella nostra città, si risponde con la ferma condanna e una netta presa di distanze. Auspiciamo che le indagini portino rapidamente ad individuare il responsabile o i responsabili, ma nel frattempo auspiciamo che si sollevi rapidamente un fronte che isoli un gesto di una gravità senza precedenti".

Solidarietà anche da parte del mondo dei sindacati, della Cgil Funzione pubblica e dell'Ugl polizia.

"La nostra organizzazione sindacale - scrive l'Ugl - in merito al gravoso fatto avvenuto nella giornata del 16 febbraio., ovvero il lancio di una bomba molotov contro un'autovettura della polizia municipale di Livorno, parcheggiata accanto al comune, vuole esprimere alla stessa ed ai colleghi locali la più totale ed incondizionata solidarietà. Il gesto gravoso del quale si è reso protagonista in pieno giorno in una zona centrale e tra le più frequentate città, un criminale a bordo di una bicicletta, deve far riflettere tutti su quello che rappresenta. Colpire con un arma da guerra, perché di questo si tratta, un'autovettura della Polizia Locale che rappresenta le istituzioni cittadine e la legalità è da considerarsi un atto terroristico e così deve essere perseguito. Auspiciamo che dalle autorità provinciali ai singoli cittadini arrivi la piena solidarietà con l'Amministrazione Municipale e una ferma condanna contro questo atto che fa tornare alla mente periodi bui per la nostra democrazia, che mai vorremo dover tornare a rivivere".

"Un atto intimidatorio assolutamente da non sottovalutare, per cui auspico che si possano individuare quanto prima responsabilità e motivazioni". Così l'assessore regionale Gianfranco Simoncini commenta l'episodio della bottiglia lanciata contro un'auto dei vigili urbani, in sosta davanti al Comune di Livorno.

"Un episodio che suona ancora più grave in giorni e in settimane in cui l'attenzione delle forze dell'ordine deve essere concentrata al massimo sui pericoli del terrorismo internazionale - sottolinea Simoncini, condannando fermamente il gesto. - Nell'auspicare che si tratti dell'azione isolata di un irresponsabile, esprimo la mia solidarietà ai vigili e a quanti altri, con il loro lavoro quotidiano, rappresentano un costante presidio di legalità nelle nostre città".

Vicinanza ai vigili arriva anche da Firenze. "Solidarietà al sindaco Nogarin e alla polizia municipale di Livorno" è stata espressa dal sindaco Dario Nardella dopo il rogo di origine dolosa che, nelle prime ore del pomeriggio, ha distrutto un'auto dei vigili urbani di Livorno. "Siamo loro vicini - ha aggiunto il sindaco Nardella - e ci auguriamo che procura e forze dell'ordine individuino quanto prima matrice e responsabili di questo attacco alle istituzioni e alla convivenza civile".

Da IL TIRRENO.IT

Levico terme: aggredisce vigile urbano e lo getta sotto una macchina in corsa

Giovedì, 12 Febbraio 2015 10:00



Scena allucinante a Levico Terme che ha portato al ricovero del vigile urbano Acler residente in paese.

Il fatto è avvenuto stamane verso le 8.00 vicino a Piazza della Chiesa mentre tutti gli studenti, a piedi si stavano portando verso le scuole Barelli.

Il vigile stava separando alcuni studenti che stavano litigando quando improvvisamente individuato il colpevole della rissa gli ha chiesto i documenti. A questo punto il ragazzo presumibilmente minorenne e di origine straniera ha risposto al vigile con queste parole: «Cosa cazzo vuoi?». La scena è avvenuta sotto gli occhi del consigliere Passamani e del sindaco Michele Sartori che in quel momento stavano sorseggiando un caffè al bar.

Alla richiesta dei documenti il ragazzo si è dato alla fuga, ma il vigile per nulla intimorito ha cominciato a braccarlo ed inseguirlo fino all'altezza della BTB dove i due hanno cominciato a strattonarsi. Purtroppo il vigile è stato spinto ed è caduto a terra proprio mentre sopraggiungeva la macchina di un'ignara donna che non è riuscita ad evitare il peggio. Il povero Acler è stato investito e si è ritrovato gambe e piedi sotto le gomme dell'auto. Sono subito intervenuti i sanitari del 118 che hanno ricoverato il Vigile urbano e i carabinieri che stanno cercando il ragazzo.

Incredule le persone presenti, alcune delle quali hanno espresso numerose critiche alle politiche provinciali in fatto di accoglienza degli stranieri, «mia nonna ha lavorato una vita - dichiara un testimone dell'incidente - ed ora è in casa di riposo e con la sua pensione non riesce nemmeno a pagarsi la retta e dobbiamo aiutarla noi figli e nipoti, mentre qui arrivano nuclei stranieri che vengono aiutati con 900 euro al mese».

Un altro testimone invece parla di situazione ormai fuori controllo, «il 90% dei crimini sono perpetrati da stranieri spesso clandestini, viviamo in una situazione di terrore in casa nostra, ormai la situazione è fuori controllo». Nelle persone presenti desta molta paura il comportamento dei ragazzi, che sembrano ormai, anche in età minorenne perdere di vista i valori dell'educazione e del rispetto delle regole del quieto vivere da sempre valori imprescindibili per il territorio trentino.

Altra aggressione in metropolitana e Salvini su Twitter si scaglia contro Pisapia

by Antonio Murzio - 15 feb, 2015



Milano, metro Lotto. VIGILE ferma Sudamericani, che vogliono entrare senza biglietto, e viene pestato a sangue. E' il tweet che Matteo Salvini, segretario federale della Lega Nord ha postato domenica mattina, per poi continuare ad attaccare il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, sulla sicurezza in metropolitana.

Il tweet era stato preceduto ieri da altri "cinguettii" dell'esponente leghista che

suggeriva al sindaco "Più di 3.000 Vigili: invece di fargli fare multe, perché **Pisapia** non gli chiede di controllare tram, autobus e metrò?". e, come spesso Salvini fa sui suoi profili social, con una domanda ai suoi follower : "Altre 2 aggressioni a lavoratori di Metropolitana di **Milano**. Anche nelle vostre città prendere i mezzi pubblici è un'avventura?".

Quello della sicurezza è un terreno dove è già forte la contrapposizione tra maggioranza e opposizione e diventerà sicuramente uno dei cavalli privilegiati della battaglia per le prossime elezioni comunali del 2016, dove è molto probabile per il centrosinistra la ricandidatura di Giuliano Pisapia.